



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

**I.C. 6° QUASIMODO DICEARCHIA**

80072 POZZUOLI (NA)-Via Antonino Pio, 32

Tel/fax 081/8042620

**Cod. Fisc. 96029330634 Cod.Mecc. NAIC8DY002**

<http://www.ic6quasimododicearchia.gov.it>

e-mail: NAIC8DY002@istruzione.it

Presidio per le ICT

---

# BILANCIO SOCIALE

**LA NOSTRA SCUOLA, LA NOSTRA MISSIONE, LE NOSTRE AZIONI**

**TRASPARENZA E COMUNICAZIONE**

a.s. 2017/18

## PREMESSA

La decisione di produrre il Bilancio Sociale dell'Istituto Comprensivo "6° Quasimodo Dicearchia" è nata dalla volontà di sperimentare nuove modalità di presentazione della vita e della realtà scolastica nel nostro territorio. Le varie sfaccettature delle azioni culturali promosse dalla scuola hanno infatti, col Bilancio sociale, una naturale collocazione nel territorio e nella sua società, chiarendo all'utenza, nella sua globalità, la concezione, l'essenza e gli obiettivi della nostra scuola, sia per quanto riguarda le attività in fase di svolgimento, sia per quanto riguarda i traguardi futuri, da raggiungere con impegno nei prossimi anni scolastici.

## IL BILANCIO SOCIALE

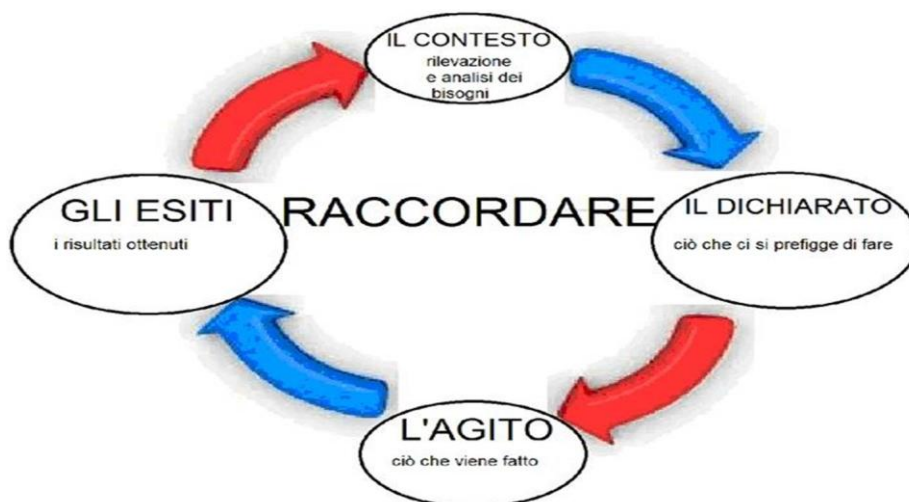
Il bilancio sociale è un documento che comunica in modo chiaro e trasparente ciò che la scuola fa e quale valore aggiunto essa apporta alla comunità mediante la sua azione.

Il bilancio sociale non è un documento che si sovrappone ai tanti già esistenti, ma un'occasione di sintesi, di verifica, di valutazione e di valorizzazione di una serie di dati ed informazioni trattati non solo ai fini della rendicontazione pubblica, ma anche della riprogettazione dell'organizzazione e dell'azione della scuola.

La finalità primaria del bilancio sociale è quella di rispondere alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori e di costruire con essi un dialogo permanente, dando piena attuazione al principio della responsabilità sociale.

Il Bilancio Sociale è un'opportunità per le istituzioni. Esso si offre alla scuola come utile strumento di autonomia e di responsabilità, costituendo una valida occasione per "rendere conto" degli esiti dell'azione educativa, nonché dei punti di forza e di debolezza emersi in corso di attuazione.

I destinatari del documento sono definiti stakeholder o portatori di interesse e sono identificati non solo negli interlocutori diretti dell'istituzione scolastica, ma anche in tutti coloro che indirettamente subiscono le conseguenze della sua azione.





## GLI STAKEHOLDERS DELLA SCUOLA

Categorie di STAKEHOLDER	Attese e interessi
<b>UTENTI</b> Studenti Famiglie	Possibilità di scelta Apprendimenti Servizi (orari, mensa, trasporti, ecc.) Coinvolgimento nella definizione e realizzazione del progetto educativo Disponibilità di aiuti finanziari Non eccessiva pressione finanziaria Efficiente utilizzo delle risorse
<b>DESTINATARI</b> Altre scuole Università Mondo del lavoro	Quantità, qualità, coerenza e disponibilità di conoscenze e competenze adeguate Orientamento Corretta certificazione delle competenze Partecipazione nella definizione dell'offerta formativa
<b>LAVORATORI</b> Dirigente scolastico Docenti Personale ATA	Retribuzione, sicurezza sociale, soddisfazione professionale, stima, qualità della vita lavorativa, servizi accessori (mense, biblioteche, ecc.)
<b>GOVERNANCE</b> Stato Minister o Regione Ufficio scolastico regionale e provinciale Agenzie pubbliche (Invalsi, Ansa) EE. LL.	Raggiungimento degli obiettivi educativi, <i>compliance</i> con leggi e regolamenti Efficiente utilizzo delle risorse pubbliche, <i>accountability</i> , collaborazione, coordinamento interistituzionale
<b>COOPERATIVI</b> Scuole in rete Aziende sanitarie locali Aziende no profit Associazioni professionali Università ed enti di ricerca Imprese Comunità territoriale	Supporto, collaborazione, comunicazione, partecipazione alla ricerca in campo educativo, efficiente utilizzo delle risorse messe a disposizione, trasparenza
<b>CONCORRENTI</b> Altre scuole statali Scuole paritarie Enti di formazione	Lealtà Trasparenza Rispetto delle regole Informazioni
<b>CONTRATTUALI</b> Fornitori di beni e servizi Rappresentanze sindacali Finanziatori	Prezzi/retribuzioni adeguati relativamente alle condizioni di mercato, rispetto dei tempi di pagamento, continuità dei rapporti; prevedibilità degli ordini, rispetto delle condizioni contrattuali
<b>DI OPINIONE</b> Media Partiti politici Opinione pubblica	Trasparenza Informazioni Possibilità d'influenza





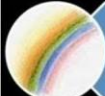
## OBIETTIVI

La rendicontazione sociale si effettua per restituire agli interessati ciò che la scuola fa e per raccontare come si impegna per lo sviluppo degli apprendimenti e dei livelli di competenza degli studenti, non solo dal punto di vista scolastico, ma soprattutto in considerazione del valore del capitale umano che essa è chiamata a sviluppare e far crescere.

Quello della rendicontazione sociale è un processo che interessa innanzitutto il profilo identitario della scuola e la sua organizzazione interna, per poi rivolgersi all'esterno. La responsabilità di una istituzione, quale è la scuola, sta anche nel saper comunicare in modo coerente la propria azione nell'ambiente sociale in cui opera.

Costruendo e rileggendo i risultati del Bilancio Sociale, la scuola rivede se stessa, individua le sue aree di miglioramento e di potenziamento, apre un confronto con tutti i soggetti ad essa collegati (attori interni, destinatari della sua azione, soggetti interessati al suo ruolo sociale). È un cammino che, a partire dalla fotografia scattata in un determinato anno scolastico, si muove nella direzione di un cambiamento finalizzato al costante miglioramento.

Con la pubblicazione del Bilancio Sociale l'I. C. "6° Quasimodo Dicearchia" si propone di:

	<b>Immagine collettiva</b>	- rafforzare la propria identità e la propria immagine collettiva;
	<b>Comunicazione</b>	- comunicare e "render conto" secondo principi di trasparenza;
	<b>Partecipazione</b>	- aprirsi maggiormente al territorio;
	<b>Organizzazione strategica</b>	- attivare processi di cambiamento e miglioramento, orientando strategicamente le proprie politiche ed azioni;
	<b>Responsabilità ed etica sociale</b>	- coinvolgere in modo attivo e responsabile i suoi <i>stakeholder</i> primari, raggiungendo, a livello informativo, anche i portatori di interesse secondari.

## IL “SISTEMA SCUOLA-TERRITORIO”

La redazione del Bilancio sociale, inoltre, favorisce la comunicazione tra le varie parti sociali che compongono la scuola, al fine di creare una buona sinergia che favorisca lo sviluppo delle attività nel territorio.

Sotto tale aspetto mira a creare un’attività strategica per l’evoluzione di un “sistema scuola” che lavori in perfetta simbiosi con tutte le componenti territoriali della zona.

***una piattaforma permanente  
per l'elaborazione delle statistiche***





## LA STORIA DELL'ISTITUTO E L'ORIGINE DEL NOME



L'I.C "6° Quasimodo Dicearchia" sorge a Pozzuoli nel cuore del rione Toiano nato in seguito ai noti eventi bradisismici del 1970.

Cambia denominazione nell'anno scolastico 2011 -12.

La città di Pozzuoli ricca di storia, cultura e natura si estende a nord -ovest di Napoli .

Il nome *Dicearchia* è particolarmente significativo in quanto esprime l'eternalmente il significato di "giusto governo" o "governo dei giusti". Poco rimane oggi dell'antica Dicearchia, la colonia fondata dai Samii in fuga dal tiranno Policrate nel VI sec. a. C.

La fondazione della città da parte dei Samii è stata tramandata sin dal IV secolo d.C. sia all'interno del *Chronicon* di San Girolamo , che datava l'arrivo degli aristocratici samii in corrispondenza della 63° Olimpiade (528 a.C.), sia all'interno dell'opera *Ethnica* di Stefano di Bisanzio.

La città prende il nome "Pozzuoli" dai Romani, che per l'abbondanza di sorgenti minerali raccolte in piccoli pozzi, inizialmente la chiamano "Puteoli". Sono visibili le varie fasi della città in età romana , da quando divenne colonia marittima nel 194 a. C. oltre che porto principale di Roma, fino alla caduta dell'impero. Segni dello sfarzo e della prosperità raggiunta da Puteoli sono ancora visibili nel tessuto urbano cittadino .



Pozzuoli è il centro di riferimento dei "Campi Flegrei", ampia zona vulcanica, che deve il suo fascino al sistema geo-morfologico del territorio, che ispirò timore sacro ai primi coloni greci, al punto da chiamare queste terre "Campi Ardenti". Di notevole interesse è il patrimonio storico -archeologico, Pozzuoli, infatti, importante centro Portuale, già al tempo dei Greci, diventa in epoca latina il più importante porto commerciale che i Romani avessero sul Mediterraneo occidentale. Furono proprio i Romani a sfruttare al meglio le risorse naturali di questo territorio: mare pescoso, fertilissimo suolo, clima mite e abbondanza di risorse. Pozzuoli oggi è un centro ittico, agricolo, turistico. Queste attività sono state affiancate dallo sviluppo del terziario e di piccole e medie aziende determinando una combinazione variegata di attività: agricoltura, viticoltura, ristorazione, turismo, industrie, pesca, telecomunicazioni, all'interno di un disegno di incremento favorito da consorzi, cooperative, e associazioni per la tutela del territorio e la valorizzazione dei prodotti tipici.

# LE SEDI



Sc. infanzia "C. Collodi"



Sc. primaria "P. Borsellino"



Sc. infanzia "G. Falcone 2"



Sc. secondaria I grado "S. Quasimodo"



Sc. primaria "E. De Filippo"



Sc. primaria "M. Troisi"



Sc. infanzia "G. Falcone 1"

## OBIETTIVI

Il valore aggiunto di un Istituto Comprensivo consiste nello stretto raccordo con il territorio e nella costruzione di *un curricolo verticale che abbia nella continuità il suo punto di forza* e che consenta agli alunni di seguire un percorso di apprendimento integrato e coerente con il loro sviluppo evolutivo.

L'I.C "6° Quasimodo Dicearchia" fa proprio l'art. 1 del Regolamento dell'Autonomia scolastica (DPR. 275/99) secondo cui ***ogni scuola è tenuta a garantire al cittadino un livello essenziale di competenze e a creare un ambiente di apprendimento che favorisca il successo formativo di ognuno, nessuno escluso.***

La scuola è chiamata a dare un senso agli apprendimenti degli alunni, nel rispetto delle loro identità e peculiarità:

La **Scuola dell'Infanzia** è, dopo la famiglia, la prima società di cui e in cui il bambino si trova a fare esperienza e si pone come obiettivo primario quello della socializzazione e dello sviluppo affettivo, prima ancora che cognitivo, del soggetto che le è affidato.

La **Scuola Primaria** non è più chiamata ad essere fornitrice di una generica alfabetizzazione e delle sue nozioni più comuni, ma a svolgere una funzione fondamentale nel favorire lo sviluppo integrale e l'autonomia della persona.

La **Scuola Secondaria di primo grado** non solo completa e perfeziona tale itinerario, ma prefigura e prepara l'accesso del soggetto ai livelli superiori di istruzione.

Insieme, esse costituiscono il primo consorzio umano esterno alla famiglia dove il soggetto si trova ad apprendere – non solo il sapere propriamente detto, ma le regole di comportamento relative alla autoconservazione e alla convivenza – a sperimentare, ad appropriarsi di strumenti, concetti, chiavi di lettura del mondo e della vita.

### Obiettivi formativi comuni indicati nel P TOF

I tre ordini di scuola presenti nell'Istituto si pongono come finalità didattiche i seguenti obiettivi in modo integrato ed in continuità:

- Favorire lo sviluppo emotivo ed affettivo attraverso la realizzazione delle strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona.
- Favorire lo sviluppo delle capacità espressive verbali e non verbali con particolare attenzione al possesso di un lessico vario e appropriato in relazione ai vari ambiti del sapere e ai vari ordini di scuola.
- Potenziare le capacità cognitive, sviluppando processi logici di analisi e di sintesi, orientati alla formazione del pensiero.
- Ampliare gli orizzonti conoscitivi degli allievi, promuovendo interessi e curiosità verso la cultura umanistica, scientifico -tecnologica ed espressiva.
- Promuovere e affinare le competenze procedurali degli alunni, intese come capacità di affrontare e risolvere i problemi.
- Favorire la comunicazione tra etnie diverse per una conoscenza reciproca ed un agire comune nel rispetto del differente patrimonio linguistico, religioso e culturale di base.
- Attuare iniziative di continuità volte a facilitare il passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola.
- Conoscere e praticare diritti e doveri, solidarietà, principio di uguaglianza.
- Saper cogliere il valore della legalità, inteso come rispetto delle regole, della struttura scolastica e degli altri.

La **COMUNITA' SCOLASTICA**, unita da un forte senso di appartenenza, opera in collaborazione con:

- la **famiglia**,
- il **territorio**,
- la **società civile** più in generale, specificamente espressa da quelle agenzie formative, culturali e sociali che possono integrarne e migliorarne l'offerta formativa.

## IDENTITÀ DELLA SCUOLA

L'I.C "6° Quasimodo Dicearchia" agisce ed interagisce nelle dinamiche socio - ambientali proponendosi quale "sistema organizzativo aperto e profondo".

Nello specifico:

- + individua i bisogni e pianifica le strategie per il loro soddisfacimento;
- + analizza le richieste del territorio;
- + attiva sinergie fra l'Istituto ed il territorio;
- + rende chiara la propria identità all'esterno.



La rendicontazione sociale favorisce l'equilibrio tra la *mission* educativa, la *vision* dirigenziale evidenziando la disponibilità delle risorse.



### VISION DELL'ISTITUTO

**“Ottenere che l’Istituto venga considerato quale centro di aggregazione sociale e culturale per le famiglie degli allievi e per tutto il territorio attraverso un’offerta formativa innovativa ed efficace”**

La *Vision* rappresenta l’obiettivo di ciò che vuole essere il nostro Istituto. Il suo scopo è quello di:

- + indicare la direzione verso la quale muovere il cambiamento
- + fornire la motivazione per attuare il cambiamento
- + contribuire a coordinare efficacemente le azioni individuate per il miglioramento

### MISSION DELL'ISTITUTO

**“Garantire il successo formativo di tutti gli alunni tra esperienza ed innovazione”**

La *Mission* indica l’identità e le finalità della scuola e gli obiettivi strategici da raggiungere.

Per la completa realizzazione della *mission* è necessario individuare i principali obiettivi:

- + la capacità di accogliere ogni alunno favorendone l’inserimento e la **dimensione dinamica degli apprendimenti**, proponendo opportunità per la socializzazione, l’interazione e la collaborazione;

- ✚ i percorsi individuati devono motivare alla conoscenza e fornire occasioni esperienziali generanti **autonomia personale, padronanza delle competenze**, assicurando a tutti e a ciascuno, secondo le **individuali potenzialità**, i **livelli minimi delle competenze disciplinari e trasversali** e **la valorizzazione delle eccellenze**, secondo indicatori individuati e concordati collegialmente dai docenti;
- ✚ le attività programmatiche e progettuali sono tese ad **orientare** verso scelte consapevoli, a promuovere la riflessione critica e l'assunzione di responsabilità individuali;
- ✚ la prevenzione della dispersione scolastica, il benessere di ciascuno e di tutti si configurano quali indicatori pedagogici precipi; si individuano, pertanto, le attività performative quali mezzi di scopo per la valorizzazione dei talenti individuali;
- ✚ in quanto **Istituto comprensivo** questa comunità educante mira a realizzare percorsi formativi gradualmente e tesi a promuovere **la continuità fra i diversi ordini di scuola**;
- ✚ la **corresponsabilità educativa scuola-famiglia** tende a favorire il dialogo costruttivo e cooperativo con le famiglie, contribuendo anche attraverso azioni di sostegno a un recupero e valorizzazione della loro azione educativa –partecipativa;
- ✚ la scuola favorisce atteggiamenti positivi verso le differenze e realizza percorsi di **educazione interculturale** secondo i bisogni dell'attuale società;
- ✚ l'Istituto promuove ogni iniziativa atta a favorire tutte le forme di integrazione e di inclusione quali occasioni di arricchimento e valorizzazione di tutti gli studenti;
- ✚ la scuola riconosce il valore e le potenzialità delle nuove tecnologie nella didattica, attivando i laboratori multimediali, con particolare attenzione al linguaggio informatico, come previsto nelle indicazioni ministeriali.

La Mission dell'I.C 6 Quasimodo Dicearchia mira a garantire il successo di ogni alunno predisponendo e realizzando azioni per:

- ✚ sviluppare l'identità specifica locale attraverso la conoscenza del territorio, delle sue risorse e tradizioni;
- ✚ valorizzare la famiglia secondo il principio costituzionale di sussidiarietà;
- ✚ recuperare lo svantaggio sociale e culturale;
- ✚ favorire momenti di integrazione e di socializzazione al fine di prevenire il disagio psico-relazionale;
- ✚ contrastare l'insuccesso scolastico.




## IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formative rappresenta un documento fondamentale per l'individuazione dell'identità culturale e progettuale di una scuola.

In esso si precisa che "l'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo insegnamento/apprendimento".

L'attenzione al curriculum rappresenta perciò un aspetto fondamentale della progettazione educativa e didattica.

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono:

-  le finalità generali dell'azione educative e didattica;
  
-  i traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado in relazione ai campi di esperienze ed alle discipline;
  
-  gli obiettivi di apprendimento, che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle relative competenze.

**La valutazione degli alunni è un processo che ha prevalentemente lo scopo di promuovere l'impegno, la motivazione, l'apprendimento e lo sviluppo. Essa risponde a esigenze individuali (singolo alunno) e a istanze sociali (equità).**

Per tali ragioni, il PTOF prevede:

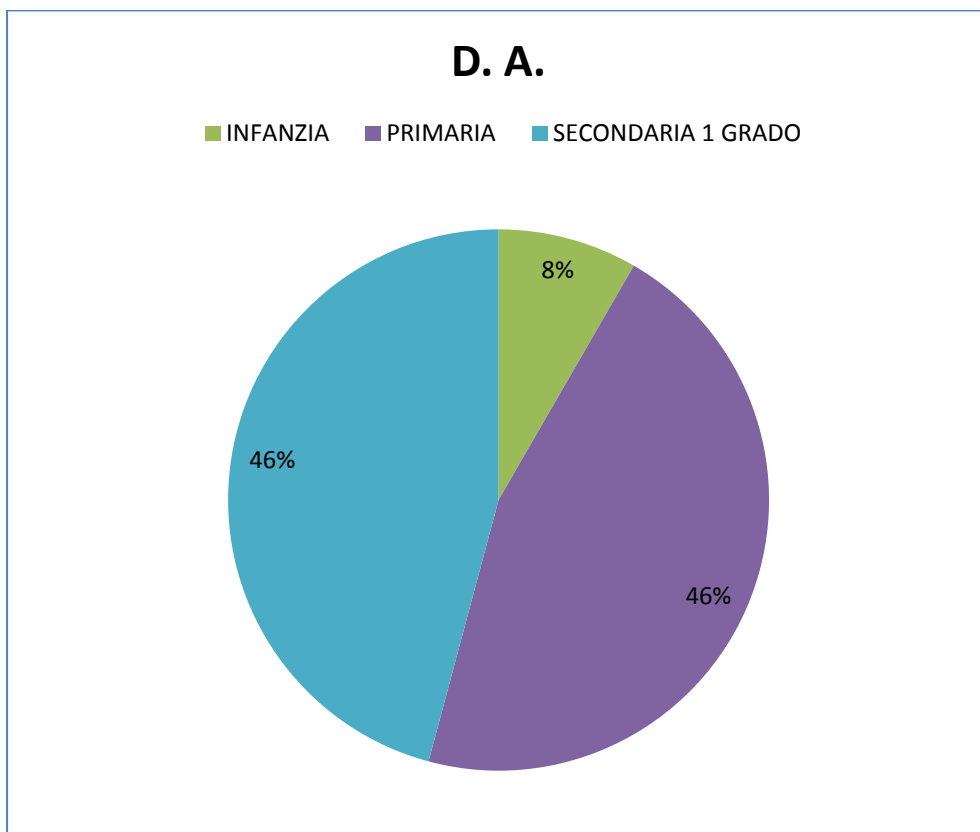
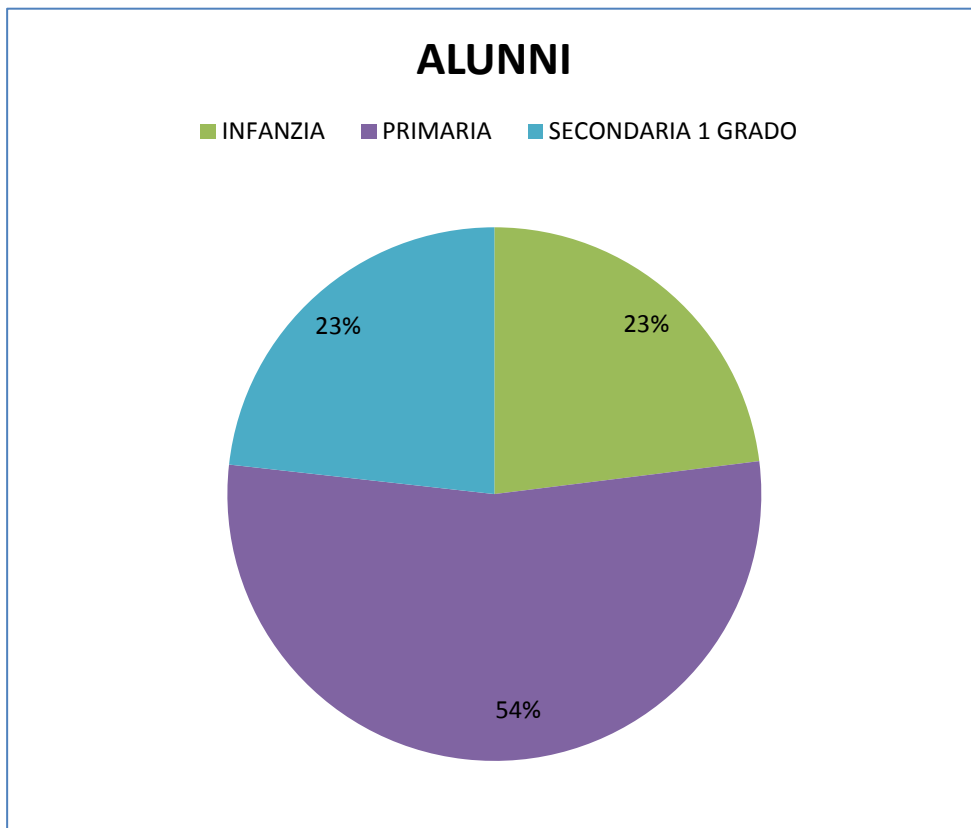
- **forme di valutazione interna;**
- **forma di valutazione esterna.**

Definisce inoltre i criteri generali per la definizione dei voti nelle diverse discipline, individuando i vari livelli di padronanza delle competenze e i relativi descrittori.

# LE RISORSE DEL NOSTRO ISTITUTO

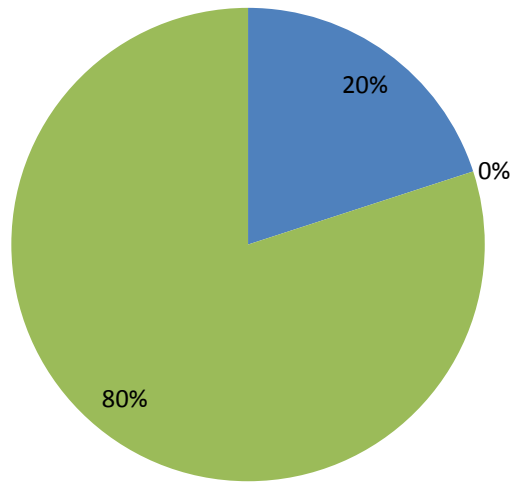
## GLI STUDENTI

I grafici che seguono pongono in evidenza i principali dati numerici del nostro Istituto



## STRANIERI

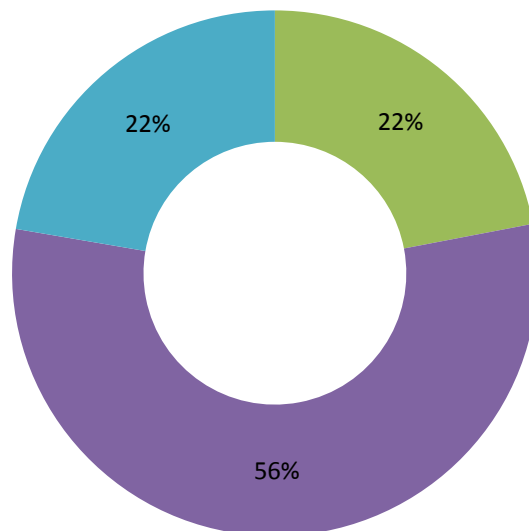
■ INFANZIA ■ PRIMARIA ■ SECONDARIA 1 GRADO



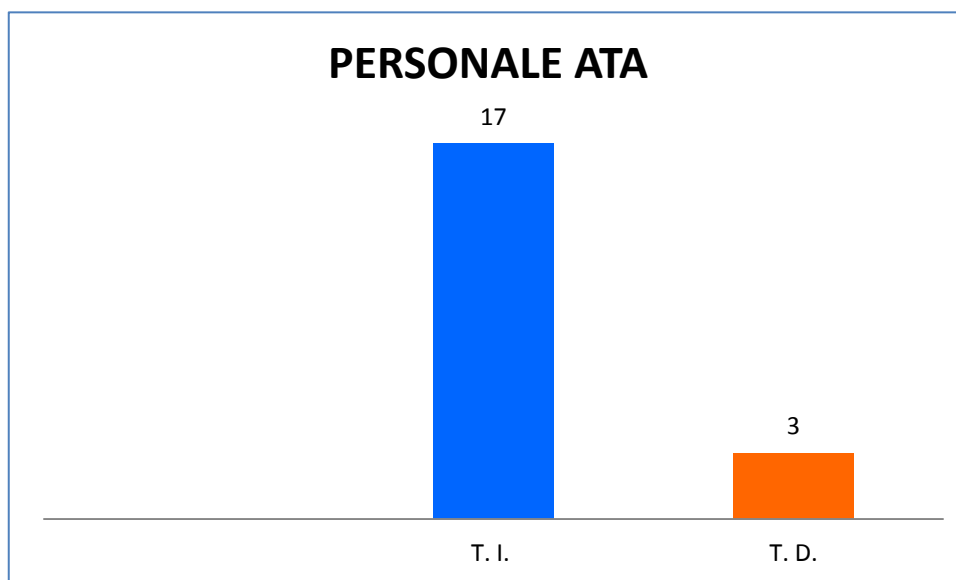
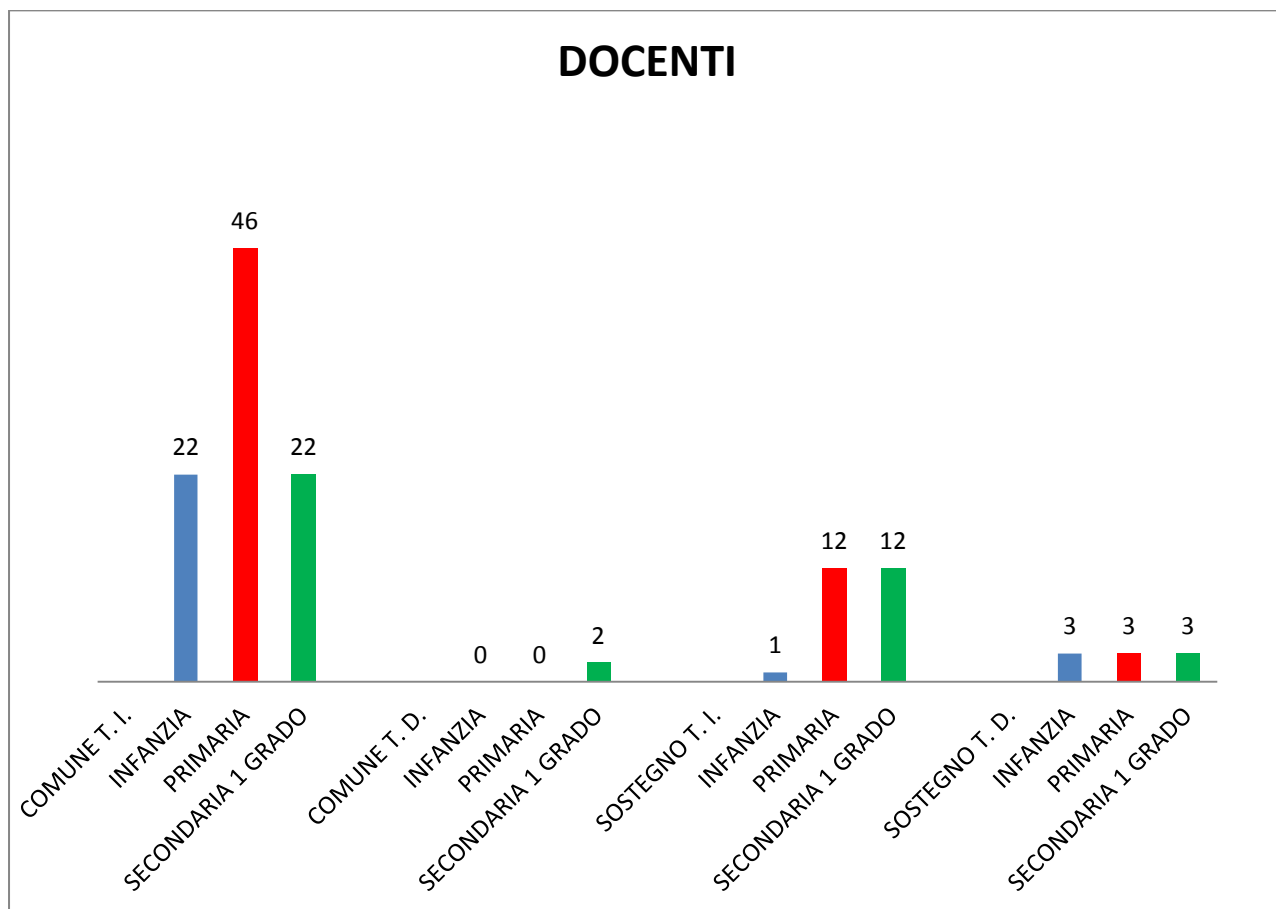
## PROIEZIONI NUMERICHE ALUNNI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

### ALUNNI

■ INFANZIA ■ PRIMARIA ■ SECONDARIA 1 GRADO



## IL PERSONALE





## ANALISI SOCIO-CULTURALE

L' I.C. 6° Quasimodo Dicearchia di Pozzuoli opera nel territorio del 25° Distretto, sia nel quartiere Toiano, nato per accogliere gli abitanti evacuati dal Rione Terra in seguito al bradisismo del 1970, sia nel rione Gescal, insediamento abitativo sorto negli anni 50 per accogliere il ceto operaio e medio borghese del luogo. Ai primi affollamenti di case sono andati ad aggiungersi, negli ultimi anni nuovi nuclei abitativi che hanno creato nel territorio una notevole eterogeneità delle condizioni socio-economiche dei residenti, inoltre sono presenti scuole di diverso grado e la sede della casa comunale.

La realtà territoriale presenta le seguenti problematiche:

- Eterogeneità sociale, economia mista, mancanza di offerte territoriali di lavoro e conseguente disoccupazione.
- Espansione demografica, tassi elevati di analfabetismo e semianalfabetismo.
- Presenza di alunni con problemi socio-affettivi spesso riconducibili all'ambiente familiare.
- Svantaggio culturale, precarietà di regole comportamentali, carenze linguistiche comunicative ed insuccesso scolastico.

La platea dell'Istituto comprende la media borghesia e il ceto proletario; l'utenza proviene da realtà diverse: oltre agli allievi del Rione Toiano e agli abitanti del Rione Gescal, grazie alla qualità del servizio offerto, anche un folto gruppo di allievi provenienti da diverse zone di Pozzuoli e dai comuni limitrofi frequenta e partecipa assiduamente alle attività didattiche.

Il disagio sociale, specialmente sotto la forma del fenomeno dell'abbandono, della dispersione e dell'evasione scolastica non è più così presente sul territorio come nel passato. L'Istituto ha cominciato ad assistere ad un lieve incremento di presenze di allievi non italiani cui dare una risposta in termini di accoglienza, interazione, inclusione, con una ricaduta sulle scelte educative e organizzative della scuola.

L'atteggiamento delle famiglie è sufficientemente collaborativo, buono è il livello delle aspettative sul piano formativo-culturale.

L'Istituto, per soddisfare i bisogni e fornire congrue e adeguate risposte alle istanze sociali, fin dagli inizi della sua storia, ha voluto aprirsi al territorio e diventare centro di servizi culturali per lo stesso. Nella consapevolezza che la scuola non può esaurire da sola tutte le funzioni educative e che occorre quindi instaurare un rapporto di collaborazione con le famiglie e con le altre agenzie operanti sul territorio, l'Istituto intende utilizzare e valorizzare il maggior numero di risorse culturali, ambientali, umane, strutturali che il "territorio" può offrire, al fine di perseguire le finalità educative, ritenute imprescindibili per un'adeguata e globale formazione. L'attenzione costante al territorio ed alle sue risorse favorisce una interazione con gli Enti e le Associazioni che sullo stesso territorio agiscono per ampliare e migliorare l'attività formativa ed educativa della Scuola.



## CAPITALE SOCIALE

L'Istituto è ben inserito nel territorio, in un'interazione proficua con gli Enti Locali e con la definizione, d'intesa con le scuole del territorio, di un P TOF del territorio; ASL di Pozzuoli; Associazioni, Fondazioni, Società con finalità sociali, culturali e sportive. Questo determina un arricchimento dell'offerta formativa dell'I.C. 6° Quasimodo Dicearchia di Pozzuoli, con un buon gradimento nella percezione delle famiglie.

## LE RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Nella scuola **le spese di gestione ordinaria per le esigenze didattiche, funzionali e amministrative sono strutturalmente superiori alle entrate di competenza.**

Il prelevamento di risorse dall'avanzo di amministrazione ha un margine ridotto. Tale problema, ripetutamente dibattuto in Consiglio d'Istituto, non ha trovato altra soluzione che il versamento da parte della famiglie di una **contribuzione privata e volontaria**, per

